

## Festival dello sviluppo sostenibile 2020

Le agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile

A cura di Chiara Moranduzzo, borsista Consiglio regionale della Lombardia



Luogo e data	Roma, 1 ottobre 2020
Promotori	ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
Relatori	<p><i>Virginio Merola</i>, Sindaco di Bologna</p> <p><i>Mara Cossu</i>, Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare</p> <p><i>Paolo Testa</i>, capo Ufficio Studi, Anci</p> <p><i>Lucia Ferroni</i>, Città metropolitana di Bologna</p> <p><i>Walter Vitali</i>, Direttore esecutivo di Urban@it e coordinatore del Gruppo di lavoro ASviS sul Goal 11</p> <p><i>Estella Pancaldi</i>, responsabile funzione Promozione e assistenza alla pubblica amministrazione di GSE</p> <p><i>Giovanni Camilleri</i>, Senior Advisor, United Nation Development Programme (UNDP)</p> <p><i>Federico Olivieri</i>, Area ricerca ASviS</p>

### Sintesi

M. Cossu del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare riferisce come sta evolvendo la collaborazione tra Ministero e città metropolitane e quali sono le regole a cui le Agende metropolitane (iniziativa del 2019) devono allinearsi: con un breve affondo racconta come il MATTM si sta muovendo per l’attuazione della “Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile” (SNSvS del 2017) per l’attuazione di Agenda 2030 sul territorio, e quali iniziative/strumenti di collaborazione ha intrapreso (manifestazione di interesse, tavoli di lavoro, forum dello sviluppo sostenibile, 27 progetti di ricerca per l’attuazione territoriale della strategia nazionale).

L. Ferroni porta la testimonianza della città metropolitana di Bologna, di come questa stia interpretando il ruolo dell’Agenda metropolitana (in qualità di dispositivo di integrazione e orientamento delle politiche metropolitane) in relazione e coerenza al sistema di programmazione e pianificazione (es. PUMS, PTM). Con la “carta di Bologna per l’ambiente” sottoscritta nel 2017 dalle 14 città metropolitane italiane, vengono condivisi una serie di obiettivi

confluenti nella realizzazione di un'agenda per lo sviluppo sostenibile. I tre pilastri dell'Agenda sono la 1) sostenibilità ambientale, sociale ed economica, 2) l'attrattività e 3) l'inclusività (nell'Agenda 2019 sono stati sviluppati solo gli obiettivi della dimensione ambientale). L'accordo con il Ministero per una nuova Agenda 2.0 (Accordo di Collaborazione CM/MATTM – 2020) vede l'integrazione nell'Agenda delle restanti dimensioni della sostenibilità, e un aggiornamento della dimensione ambientale, al fine di implementare il set di indicatori per il monitoraggio degli obiettivi, favorire il coinvolgimento degli enti locali, promuovere attività di formazione e divulgazione delle tematiche di sviluppo sostenibile (soprattutto nel tessuto scolastico).

Un'interessante iniziativa promossa dalla Città metropolitana di Bologna è il Festival della Cultura Tecnica 2020 per avvicinare e sensibilizzare le nuove generazioni ai temi della sostenibilità.

W. Vitali porta al tavolo di confronto l'esperienza di collaborazione di ASviS e Urban@it per la stesura dell'agenda metropolitana di Bologna e in futuro quelle di Bari e Milano. Vitali evidenzia alcuni focus essenziali sul quale hanno lavorato per la buona riuscita dell'Agenda metropolitana:

- il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche di pianificazione;
- la definizione di obiettivi e indicatori comuni, per ciascun goal, fondati sulla normativa esistente ai diversi livelli (UE, nazionale, regionale, metropolitano e comunale), con l'indicazione delle azioni per conseguirli;
- una individuazione di ulteriori obiettivi e indicatori specifici ai livelli regionale, metropolitano e comunale;
- una restituzione grafica che espliciti con semplicità i trend e la distanza dai target prefissati;
- la realizzazione di una piattaforma web quale strumento di osservazione e monitoraggio delle Agende metropolitane.

Infine illustra alcuni dati e risultati specifici per l'Agenda della città metropolitana di Bologna, relativamente il goal 11 e al tema della mobilità.

#### **Le città metropolitane si raccontano: illustrazione dei progetti in corso**

Antonello Celima (Città metropolitana di Roma Capitale) illustra i focus dell'Agenda di Roma, inserite nei due cluster d'azione denominati: Metropoli Capitale Naturale (Risorse naturali, agricoltura e ambiente, bio-economy e cibo) e Metropoli Capitale Relazionale (clima, energia e mobilità).

Maurizio Montalto (Città metropolitana di Bari) – l'Agenda metropolitana di Bari individua i 5 assi prioritari (e 11 azioni) per una pianificazione strategica (2018-2020): infrastrutture, ambiente e territorio, sviluppo economico e produttivo, cultura, riqualificazione sociale e dei servizi metropolitani. Al fine

di raggiungere gli obiettivi dell'agenda sono stati istituiti tre tavoli di partecipazione permanenti, due livelli decisionali e un comitato economico sociale.

Nadia Bellomo (Città metropolitana di Firenze) – i progetti pilota definiti dall'Agenda metropolitana di Firenze sono: 1) progetto di rigenerazione urbana nel comune di Pontassieve (realizzazione di un polo multifunzionale), 2) integrazione tariffaria per il TPL a scala metropolitana.

Il processo partecipativo è stato un obiettivo essenziale per la realizzazione dell'Agenda al fine di ottenere una visione condivisa, tra amministrazioni e cittadini, sul futuro sviluppo del territorio metropolitano in chiave sostenibile.

Cristiana Arzà (Città metropolitana di Genova) – il PUMS di Genova ha fatto da volano per la realizzazione dell'Agenda metropolitana in quanto ha permesso l'accesso a dei finanziamenti importanti.

Cinzia Davoli (Città metropolitana di Milano) – la progettazione dell'Agenda metropolitana di Milano si è focalizzata sul processo di governance attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro permanente, il coinvolgimento della società civile (Net Lab) e la promozione di formazione/educazione sul tema della sostenibilità. Due sono i progetti pilota proposti dall'Agenda: Riciclo dei rifiuti e Difesa del suolo.

Valeria Veglia (Città metropolitana di Torino) – il processo di lavoro per la scrittura dell'Agenda metropolitana prende avvio da una prima fase di Governance interna all'Ente per l'individuazione di pochi assi strategici di intervento e successivamente, di definire delle linee di sviluppo prioritarie, comuni e condivise, insieme a strumenti trasversali per l'attuazione. Due azioni pilota connotano il progetto: 1) apprendere per produrre verde; 2) scuole sostenibili.

Massimo Gattolin (Città metropolitana di Venezia) – ribadisce l'importanza della governance, del coinvolgimento della società civile e l'integrazione dell'Agenda con il piano strategico metropolitano (PSM).

### **Esperienze e proposte**

E. Pancaldi pone l'accento sulla possibilità di riqualificare il patrimonio immobiliare scolastico quale strategia delle agende metropolitane, e l'azione di formazione/educazione delle nuove generazioni, per contribuire nella sensibilizzazione alla sostenibilità. Infine accenna alla possibilità, sempre nell'ambito territoriale metropolitano, di un'economia circolare di rifiuti per la produzione di energia e di mobilità zero emissioni.

G. Camilleri riferisce che nel quadro dei partenariati si sta lavorando con l'organizzazione mondiale delle regioni, l'organizzazione mondiale delle città, la F.A.O., per creare un canale di dialogo tra territori (es. la piattaforma web Local30), e intercambiare le migliori esperienze locali, dando un senso

compiuto all'Agenda e alla localizzazione in qualità di declinazione di obiettivi comuni, messi a terra a scala locale.

F. Olivieri illustra il progetto Local Goals (2018-2019) per la definizione di una strategia di sviluppo sostenibile nella regione Emilia Romagna e la necessità alle diverse scale territoriali di definire gli obiettivi quantitativi (target) nel quadro dei 17 goal definendo anche indicatori comuni e condivisi (indicatori core e indicatori specifici) per il monitoraggio; definire le norme e le azioni per raggiungere i target.

### **Conclusioni**

M. Cossu e W. Vitali pongono un'ultima riflessione sui temi della giornata inerenti il goal 11, sottolineando l'importanza di fotografare lo stato di avanzamento dei lavori delle città metropolitane, individuando un concetto chiave: collaborazione (sotto forma di governance, partenariati, partecipazione, formazione...).

### **Per approfondire**

<https://festivalsvilupposostenibile.it/2020/eventi-nazionali/706-3124/goal-11>